

Interrogazione n. 183

presentata in data 11 maggio 2021

a iniziativa del Consigliere Cesetti

Progetto chirurgia robotica su polo Marche sud

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- lo scorso anno il Direttore dell'Area Vasta 4 presentava al Presidente della Regione Marche, all'Assessore al Bilancio, al Presidente della I Commissione ed al Direttore Generale dell'Asur Marche, un documento denominato "Progetto di chirurgia robotica su polo Marche Sud", con cui illustrava la possibilità di costituire un polo per la chirurgia robotica tra le Aree vaste 3-4-5, al fine di ottimizzare i costi e le risorse legati all'implementazione della tecnologia in oggetto, prevedendo la collocazione fisica del sistema presso l'AV 4 (p.o. di Fermo) e l'utilizzo dello stesso da parte delle equipe chirurgica delle 3 aree vaste;

- gli ambiti principali di applicazione di tale sistema robotico sono costituiti dalla chirurgia urologica (ambito prioritario), chirurgia generale, chirurgia ginecologica (con particolare riferimento all'ambito oncologico), chirurgia otorinolaringoiatrica ed il progetto così declinato conseguiva l'unanime approvazione ed il plauso oltre coloro ai quali era stato presentato incluso il Direttore Generale ASUR;

- ciò è tanto vero che la DG ASUR convocava un incontro tra i Direttori di Area Vasta e delle UU.OO. Urologia delle 3 aree vaste interessate dal progetto suddetto, per illustrarne i contenuti;

- conseguentemente, il Direttore dell'AV4 nominava il gruppo di progettazione incaricato di redigere il progetto di gara relativo all'acquisizione del sistema di chirurgia robotica costituito da professionisti in servizio presso l'AV4 e contestualmente individuava il responsabile unico del procedimento (RUP) nella persona del Direttore dell'UOC acquisti e logistica dell'Area Vasta 4;

- all'esito della valutazione delle offerte pervenute dalla analisi preliminare di mercato, veniva individuato un unico sistema idoneo ma, sulla base di un parere ANAC, il RUP dell'AV4 stabiliva di revocare la procedura e di avviarne contestualmente una ex novo, tenuto conto dei rilievi pervenuti dall'ANAC stessa;

- veniva infatti rinominato il gruppo di progettazione nelle persone dei medesimi professionisti, anche per non disperdere il patrimonio delle conoscenze acquisite nel corso del lavoro precedentemente svolto, con trasmissione dei relativi atti alla Direzione Generale dell'ASUR la quale, a quanto è dato sapere, faceva presente al Direttore di Area Vasta 4 che la problematica della chirurgia robotica sarebbe stata gestita a livello centrale ASUR.

Preso atto che:

- in una dichiarazione riportata dalla stampa il 26 marzo (laprovinciadifermo.com), l'Ex Direttore di Area Vasta dichiarava, *"quello per la realizzazione della chirurgia robotica è un progetto nel quale crediamo fortemente e sul quale lavoriamo da tempo. Parliamo di uno degli elementi fondamentali della chirurgia del futuro, il robot diventerà sempre di più lo standard per gli ospedali"*

di primo livello, garantendo degenze più brevi, migliori tempi di ripresa e meno complicanze. I macchinari necessari richiedono investimenti elevati, validi e sostenibili solo se si garantisce un cospicuo numero di interventi annui, secondo alcune stime almeno 300. Per questo da tempo abbiamo iniziato a ragionare ad un Polo Marche Sud, con un utilizzo multidisciplinare che avrebbe la sua sede nell'Area Vasta 4”;

- dichiarava inoltre il Direttore di Area Vasta che *“Apriremo le porte del nostro ospedale a chirurghi di altre strutture, con spostamento degli stessi nei casi in cui sia indicata la tecnica robotica per operare i propri pazienti. Fermo ha posizione baricentrica, presenza di professionisti con esperienza nel campo della robotica, prospettive favorevoli con la costruzione nel nuovo ospedale . Il piano che abbiamo elaborato prevede sedute operatorie settimanali calendarizzate per le diverse aree vaste, che saranno disciplinate da apposita convenzione. Abbiamo stimato un potenziale abbattimento del 20% della mobilità passiva per la chirurgia e l'urologia, i due rami maggiormente interessati dalla robotica”;*

- dette dichiarazioni, le quali confermavano l'intenzione ed anche la necessità di prevedere la collocazione fisica del sistema di chirurgia robotica presso l'Ospedale Murri di Fermo, appaiono anche oggi di straordinaria rilevanza anche perché rese alla presenza dell'On. XXXXXX, autorevole esponente del partito dell'Assessore regionale alla Sanità e già Consigliere regionale;

- invero sembra potersi dedurre che l'Onorevole abbia condiviso la necessità ed anche l'opportunità che il progetto di chirurgia robotica debba essere collocato nell'Area Vasta 4 di Fermo e presso l'Ospedale Murri, tanto è vero che il giornale riportante le dichiarazioni del Direttore dell'Area Vasta titolava *“Il robot milionario per il Murri unisce XXXXXX e XXXXXX”*

Ritenuto che:

- in data 9 maggio 2021 organi di stampa locale (cronachefermane.it) paventavano il rischio che il *“super robot chirurgico”* anziché arrivare al Murri *“ possa spostarsi più a sud (le indiscrezioni parlano dell'Ospedale di Ascoli) togliendo a Fermo , ancora una volta il suo ruolo naturale di posizione baricentrica tra le aree vaste del sud delle Marche. Secondo le ultimissime indiscrezioni infatti, la politica si starebbe muovendo in questa direzione”;*

- l'allarme appare fondato, se è vero che il Direttore Generale dell'ASUR, in data odierna ha dichiarato alla provinciadifermo.com che, per quanto riguarda il robot chirurgico *“promesso”* al Murri, *“non dico né Fermo, né Ascoli, né Macerata. Il robot si mette dove serve, dove ci sono i professionisti in grado di farlo funzionare...ci stiamo ragionando...di sicuro la chirurgia del futuro merita questo tipo di tecnologia e Fermo, in questo, avrà un ruolo”;*

- non vi è chi non veda come le suddette dichiarazioni siano in contraddizione con gli impegni precedentemente assunti che prevedevano la costituzione di un polo per la chirurgia robotica tra le aree vaste 3, 4 e 5 con collocazione fisica del sistema presso l'Area Vasta 4 (p.o. Fermo) e l'utilizzo dello stesso da parte delle equipe chirurgiche delle tre aree vaste;

- mettere, oggi, in discussione, come sembra fare il Direttore Generale ASUR, gli impegni a suo tempo assunti è di estrema gravità e arreca un grave pregiudizio per la credibilità stessa dell'organizzazione sanitaria nella Provincia di Fermo nel tempo più difficile che l'ha vista dover fronteggiare, con risorse umane e strumentali insufficienti, la drammatica emergenza epidemiologica e privata dello stesso Direttore di Area Vasta irresponsabilmente indotto alle dimissioni.

Per quanto sopra premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

se si intenda confermare la costituzione di un polo per la chirurgia robotica tra le aree vaste 3,4 e 5 prevedendo la collocazione fisica del sistema presso l'Area Vasta 4 (p.o. di Fermo) e l'utilizzo dello stesso da parte delle equipe chirurgiche delle tre aree vaste.